



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“GIUSEPPE FERRO”
LICEO CLASSICO STATALE “CIELO D’ALCAMO”

**XLIV CONCORSO LETTERARIO “CIELO D’ALCAMO”
PREMIO “PASQUA MIRABELLA”
Anno Scolastico 2021/2022**

Carissimi studenti,

anche quest’anno vogliamo onorare la tradizione del Concorso Letterario “Cielo d’Alcamo”, fiore all’occhiello delle attività extracurricolari del Liceo Classico “Cielo d’Alcamo”, giunto alla sua XLIV edizione. In questo difficile anno di lenta ripresa della normalità della vita scolastica (dopo la triste e fin troppo lunga parentesi della pandemia) e nella cauta ripresa delle lezioni in presenza, vogliamo riappropriarci tutti insieme, docenti e studenti, di questo bel momento di confronto, di condivisione di esperienze creative, di autentiche relazioni umane. Scopo primario dell’iniziativa è, infatti, quello di suscitare, stimolare, accendere l’interesse, la fantasia e la creatività di voi studenti su un tema scelto dai docenti. Come ogni anno tale attività farà crescere tutti noi, docenti e studenti, e siamo certi che renderemo più esaltante la nostra vita nella scuola. Cogliamo allora insieme questa opportunità!

DESTINATARI

Tutti gli alunni del Biennio e del Triennio del Liceo Classico.

È prevista la partecipazione, come ospiti fuori concorso, di studenti del Liceo Scientifico e di alunni delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado del territorio di Alcamo.

SEZIONI

Il Concorso si articola in quattro ambiti artistici e all’interno di ogni ambito prevede due sezioni (Biennio e Triennio):

1. Poesia in lingua italiana o in dialetto
2. Prosa
3. Arti figurative (disegno, pittura) e fotografia
4. Fumetto

L'eroe

«Sventurata la terra che ha bisogno di eroi»
Berthold Brecht, *Vita di Galileo*

Ogni età ha i suoi eroi! E oggi, chi sono gli eroi? A quali figure esemplari guarda il nostro presente? Che significa essere eroi in una contemporaneità sempre più complessa, variegata e spesso indecifrabile?

La moralità dell'eroe nei poemi omerici risponde ad un codice di valori ben preciso: il coraggio, la nobiltà, l'eccellenza, la forza, qualità che superano di gran lunga i tratti e le debolezze personali. Ma al di sopra di tutti questi valori l'eroe colloca la gloria, da conseguire al cospetto della comunità aristocratica a cui appartiene. Nell'eroe omerico non c'è posto per il sentimento soggettivo della colpa, ma vi è una forte tensione ad un ideale condiviso da tutti, ossia l'onore. Di fronte ad esso anche la paura della morte viene meno.

Nello sviluppo del pensiero e della poesia greca l'eroe perde le sue monolitiche certezze e comincia a ripiegarsi su sé stesso e sui propri sentimenti. Meglio "gettare lo scudo" e salvare la propria vita godendone le effimere gioie, per parafrasare un topos ricorrente nella lirica monodica arcaica.

Nel mondo della poesia tragica greca, l'eroe assume i connotati di un individuo percorso da contraddizioni inconciliabili, da conflitti insanabili e l'umanità tutta, attraverso i suoi eroi, si interroga sul senso della vita e del mondo. Spesso l'eroe è inevitabilmente destinato ad una tragica sconfitta e di ciò ha drammatica coscienza, resistendo nella lotta con titanica fermezza.

Nei secoli successivi della grecità, l'eroe perde i caratteri di eccellenza, di tragicità, approssimandosi ad un'idea di umanità sempre più fragile, ambigua e incoerente, perfino debole e malata. Una figura di un eroe nuovo, smarrito, il cui comportamento morale è determinato non da una scorta di valori condivisi, ma dalla stessa necessità della sopravvivenza.

Nel mondo latino l'eroe di volta in volta è chi si erge contro le superstizioni religiose (Lucrezio), oppure chi trova nel suo angulus una vita serena e appartata (Virgilio, Orazio), o ancora chi spende la propria vita per il bene dello Stato (Cicerone), o il grande condottiero che assoggetta i popoli in nome della superiore civiltà romana, come è il caso di Cesare, figura simbolo e termine di approdo della logica imperialistica romana. Nella tragedia senecana l'eroe è incapace di dominare le passioni, diventando veicolo e strumento del male. Nella sua psyche si agita il conflitto tra bene e male, così intensamente da trasformarsi in contrasto cosmico e universale.

Nel corso del Medioevo l'eroismo germoglia su un altro terreno, quello della cristianità: in tutte le rappresentazioni agiografiche tratti eroici hanno i santi che resistono all'assalto delle tentazioni peccaminose. L'eroe cavaliere medievale, strenuo difensore della cristianità, pratica l'esercizio della virtù, dell'obbedienza, del coraggio e della cortesia, secondo un preciso codice di comportamento.

Presto, però, si affacciano figure più complesse e contraddittorie estremamente moderne, si pensi al Don Chisciotte di Cervantes e agli eroi della poesia cavalleresca, rinascimentale e del Manierismo.

La modernità e la contemporaneità hanno tracciato la figura di un eroe titanico, superuomo, inetto e perfino "senza qualità". Sono i passaggi incerti e malfermi di una riflessione sulle contraddizioni della natura umana e sul posto che l'uomo occupa nel mondo.

E oggi eroe è anche chi con piccoli gesti e talvolta impercettibili segnali, traccia un percorso possibile per orientarci nel groviglio di un'inestricabile contemporaneità. E forse veramente eroica è un'intera collettività che condivide i bisogni e le necessità dei singoli, si schiera dalla parte dei più deboli e che - per dirla con Brecht - non ha bisogno di eroi.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. Non sono ammessi lavori di gruppo per le sezioni poesia, prosa e arti figurative.
2. I lavori in prosa **non dovranno superare le due cartelle dattiloscritte** (Carattere: Times New Roman 12; Interlinea 1,15, testo giustificato);
3. Per la poesia, ogni composizione **non dovrà superare i 30 versi**;
4. I lavori grafici potranno essere realizzati su materiali e con tecniche a scelta del partecipante;
5. Gli elaborati dovranno essere consegnati in **4 copie non firmate** in una busta grande, dentro la quale verrà inserita una busta piccola con i dati personali del partecipante (cognome, nome, classe); **al di fuori della busta grande bisogna scrivere l'ambito (Biennio o Triennio), la sezione (Poesia, Prosa, Arti figurative, Fumetto) e il titolo del lavoro. Anche le foto devono avere un titolo.** Per le foto e, naturalmente, per i lavori grafici, basta una sola copia del lavoro;
6. Gli alunni partecipanti come ospiti fuori concorso dovranno inviare il loro lavoro in formato PDF, unitamente alla indicazione del nome e cognome, della classe e della scuola di provenienza al seguente indirizzo di posta elettronica: gaetano.stellino@istitutoperferro.edu.it
7. **Per ogni lavoro scegliere un titolo**;
8. Ogni partecipante potrà presentare fino ad un massimo di un lavoro per ogni sezione, quindi, complessivamente, fino ad un massimo di quattro lavori.
9. Non verranno tenuti in considerazione dalla Commissione giudicatrice lavori frutto di plagio e lavori che non rispettano le indicazioni del presente bando;
10. Si procederà alla premiazione delle singole sezioni solo se saranno consegnati un minimo di 5 lavori.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI

Per favorire la partecipazione al Concorso del maggior numero di studenti sono previste le seguenti attività:

- 1) Durante il mese di novembre 2021 è previsto un approfondimento del tema del concorso all'interno delle singole classi a cura dei docenti di italiano, i quali attiveranno anche dei piccoli laboratori di scrittura poetica e narrativa nelle ore e nei giorni che riterranno più opportuni.
- 2) Il professore Picciché, nelle ore e nei modi che riterrà più opportuni, solleciterà gli studenti alla produzione di lavori grafici con riflessioni sul tema dato e informazioni sulle tecniche artistiche da utilizzare.
- 2) Le assemblee di classe del mese di novembre saranno in parte dedicate alla riflessione sul tema del concorso a cura degli studenti stessi.
- 3) In data da definire si svolgeranno uno o più incontri con docenti universitari o esperti sul tema del concorso, scrittori e poeti.

TERMINI DI CONSEGNA

La data ultima di consegna è fissata per **sabato 19 febbraio 2022**.

COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è composta dai docenti Barone, Bonanno, Crimi, Di Benedetto, Evola, La Colla, Marsala, Melia, Parrino, Picciché, Placenza, Stellino.

PREMIAZIONE

La cerimonia di premiazione si svolgerà in data da definire, presumibilmente nel corso dell'ultima settimana di febbraio 2022. Ai primi tre classificati di ciascun ambito saranno assegnati come premi dei libri o premi di altro genere. La vittoria concorrerà all'attribuzione del credito scolastico.